

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00652188
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

### OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statuetta
SGT - SOGGETTO	

<b>SGTI - Identificazione</b>	Statuetta ritraente figura femminile seduta
<b>SGTT - Titolo</b>	Cibele in trono
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>PVCL - Località</b>	FIRENZE
<b>PVE - Diocesi</b>	FIRENZE
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCS - Specifiche</b>	Reperto ubicato nella sezione "Sala piccoli marmi della Tribuna"
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	La statuetta proviene dalla collezione di pregio che era contenuta nella Tribuna degli Uffizi. La selezione è stata limitata ai soli marmi, perché molti dei bronzi antichi e rinascimentali che affiancavano queste sculture nell'arredo originario, sono oggi esposti nel Museo Archeologico di Firenze e nel Museo Nazionale del Bargello. Nonostante queste limitazioni, il nucleo di sculture visibili a Villa Corsini offre comunque un importante contributo per poter ricostruire il fasto della Tribuna così come appariva alla metà del XVIII secolo.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	II
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi tipologica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	33,1
<b>MISL - Larghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-

<b>MISD - Diametro</b>	-
<b>MISN - Lunghezza</b>	-
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statuetta in marmo bianco ritraente figura femminile seduta.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	La statua ritrae la dea Cibele assisa in trono con due leoni disposti ai lati. Il braccio sinistro della dea è reclinato in avanti ad accarezzare uno dei due leoni; quello destro è piegato verso l'alto e tocca con la mano una corona a forma di torre (corona muralis) posta sulla testa. La figura indossa vesti ioniche: un leggero chitone cinto sotto il seno da una fascia e, sotto la corona, l'himation, un lungo mantello che ricoprendole il capo, scende diritto lungo le spalle per poi disporsi trasversalmente su grembo e gambe con un morbido panneggio. L'abito e l'atteggiamento conferiscono alla dea un'aura di sacralità e compostezza attenuata soltanto dalla disposizione asimmetrica delle gambe.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'iconografia della scultura è la più comune tra quelle che ritraggono Cibele, divinità frigia di derivazione neolitica, venerata col nome di Gran Madre, il cui culto fu trasmesso dapprima in Grecia e poi, nel 204 a.C., a Roma. Benché la raffigurazione della dea assisa tra i leoni si affermi in ambiente microasiatico già nel VI secolo a.C., l'archetipo che servì da effettivo modello per le numerose statue prodotte in età romana imperiale si può individuare nell'esemplare perduto che Agoracrito scolpì nel 430 a.C. e nelle successive repliche e varianti di esso realizzate in epoca ellenistica. La parte antica del nostro pezzo sembra rivelare un mediocre prodotto ascrivibile alla prima età imperiale.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	reintegrato
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La testa dei due animali, le zampe anteriori del leone destro e il corpo della divinità, dalla cintola in su, sono di restauro.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Villa Corsini a Castello
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via della Petraia 38, 50141 Firenze

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00652188
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paolucci, F., Romualdi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017221
<b>BIL - Citazione completa</b>	"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Iozzo, Mario
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mozzo, Marco